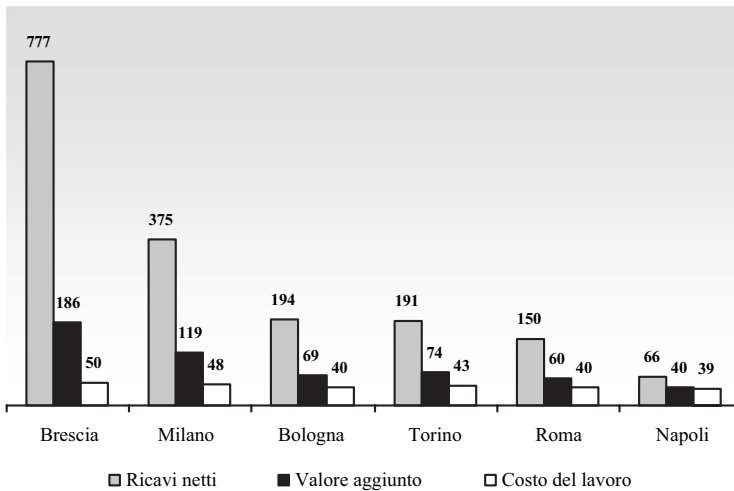


## IV - I DATI PER DIPENDENTE

L'Allegato 7 e la successive Figure 12 e 13 riportano alcuni **indici per dipendente** relativamente a ricavi netti, valore aggiunto e costo del lavoro delle società a controllo comunale.

Nel primo grafico gli indici sono stati calcolati per comune; Brescia e Milano mostrano i valori più elevati mentre Napoli presenta quelli più bassi poiché non controlla società che operano nel settore energetico.

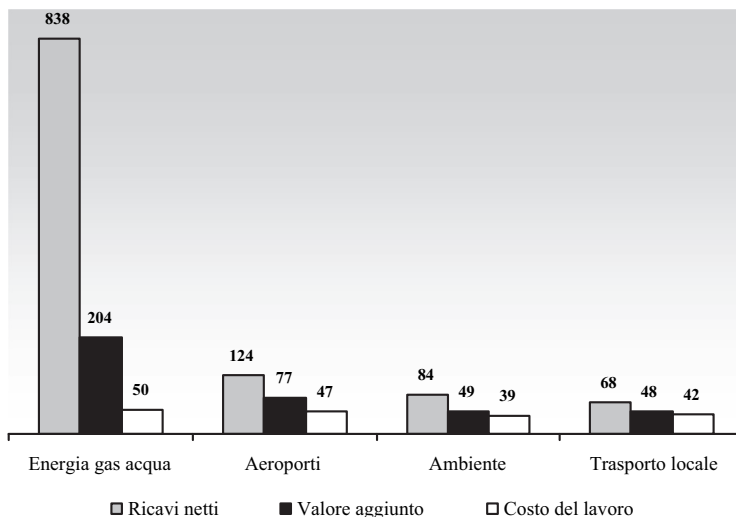
**Fig. 12 – Indici per dipendente per comune nel 2007 (migliaia di euro)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di bilancio.

Nel grafico successivo il settore energia elettrica, gas e acqua evidenzia i valori più elevati (per i ricavi e il valore aggiunto, rispettivamente, 7-12 volte e 3-4 volte quelli degli altri settori), seguito da quello aeroportuale.

**Fig. 13 – Indici per dipendente per settore nel 2007 (migliaia di euro)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati di bilancio.

Nell’ambito del settore energia elettrica, gas e acqua (Tab. IV.1), la AEM ha i valori per dipendente più elevati, anche in virtù del contributo della Edison: circa 600 mila euro per il valore aggiunto e oltre 70 mila per il costo del lavoro. Gli incrementi maggiori rispetto all’esercizio precedente, limitatamente al valore aggiunto, sono attribuibili alla FSU di Torino (+15,1%) e alla Italgas (+12,5%), entrambe, per effetto delle riduzioni del personale conseguente a incentivazioni all’esodo; variazioni negative rilevanti sono invece registrate in CAP Gestione e ARIN di Napoli a seguito della riduzione del valore aggiunto per i motivi già esposti in sede di commento del margine operativo netto. Il costo del lavoro per dipendente medio del settore si aggira intorno ai 50 mila euro, in leggera diminuzione rispetto al 2006 (52 mila euro) con valori massimi pari a 68 e 66 mila, rispettivamente per l’ARIN <sup>(13)</sup> e l’AEM e minimi di 38 mila per l’ACEA.

(13) La società presenta un elevato costo del lavoro per dipendente (68 mila euro nel 2007 rispetto ai 74 mila euro del 2006); il dato del 2006 era scaturito dalla media tra i 61 mila euro dei dipendenti inquadrati con il CCNL (77% del totale) e i 121 mila euro dei dipendenti inquadrati con il “Regolamento Organico” (23% del totale). Nel 2007 è inoltre proseguita la riduzione delle ore di lavoro straordinario (circa 2.500 ore, -2% rispetto all’esercizio precedente) che si aggiunge alla riduzione di 3.400 ore nel 2006, 16.400 ore nel 2005 e 46.500 ore nel 2004.

TABELLA IV.1 – VALORE AGGIUNTO E COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE  
NEL SETTORE ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA (migliaia di  
euro)

Società	VA per dipendente		CL per dipendente	
	2007	% var. su 2006	2007	% var. su 2006
* AEM	397	+2,4	66	-4,1
* ASM Brescia (1)	220	+4,2	52	+9,3
ENEL	209	+8,0	54	-4,8
Italgas	173	+12,5	57	+7,8
* FSU - Torino	160	+15,1	50	+0,1
* ACEA - Roma	115	-4,7	38	-7,4
* HERA - Bologna (1)	112	+2,2	48	+2,4
Napoletanagas	107	+4,0	50	-1,2
Eni - Parma (1)	104	+8,6	47	+3,6
* ARIN - Napoli	99	-10,6	68	-8,4
* SMAT - Torino	98	+10,4	49	+4,6
Acegas-APS - Trieste (1)	93	-7,0	47	-1,3
Acquedotto Pugliese - Bari	65	+1,2	43	+0,4
CAP Gestione - Milano	55	-17,8	43	+5,2

(\*) Società controllate dai sei comuni.

(1) Incluso il settore ambiente.

Fonte: nostre elaborazioni su dati di bilancio. VA = Valore aggiunto; CL = Costo del lavoro.

Nel settore del trasporto locale gli indici relativi al valore aggiunto sono decisamente più bassi con massimi vicini a 60 mila euro per Brescia Mobilità e GTT e minimi intorno ai 20-30 mila euro per la AMI di Genova, la CTP di Napoli e la ANM di Napoli. Quest'ultima ha registrato nell'ultimo anno una riduzione del 23%, poiché ha contabilizzato minori contributi e corrispettivi e maggiori svalutazioni di crediti. Escludendo dal valore aggiunto i contributi e corrispettivi, la media del settore diminuisce a 9 mila euro con punte massime riscontrabili in Brescia Mobilità (28 mila), GTT (22 mila); valori negativi si registrano invece per tutte e tre le aziende di trasporto napoletane. Relativamente al costo del lavoro per dipendente la media del settore si conferma, come per l'esercizio precedente, attorno ai 42 mila euro.

TABELLA IV.2 – VALORE AGGIUNTO E COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE  
NEL TRASPORTO LOCALE (migliaia di euro)

Società	VA per dipendente		CL per dipendente	
	2007	% var. su 2006	2007	% var. su 2006
* Brescia Mobilità	59	+5,5	44	+3,3
* GTT - Torino	57	+7,3	42	+1,8
* ATM - Milano	52	+2,8	44	+0,7
* Metronapoli	52	-3,3	43	-9,8
* SRM/ATC - Bologna	50	+4,8	38	+1,1
AMT - Genova	48	+8,8	44	+3,4
ATAF - Firenze	47	+1,9	44	+0,7
* ATAC/MetRo/Trambus - Rm	46	+6,7	42	-1,4
* ANM - Napoli	34	-23,3	42	+0,6
* CTP - Napoli	25	+17,6	42	-0,8
AMI - Genova	19	-1,4	47	+2,0

(\*) Società controllate dai sei comuni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati di bilancio. VA = Valore aggiunto; CL = Costo del lavoro.

Nei servizi ambientali, escludendo quelli delle società energetiche (ASM Brescia, HERA, Acegas-APS ed Enìa), il valore aggiunto medio per le controllate dai sei comuni si attesta sui 50 mila euro. Nel raffronto con le società similari la VERITAS e la AMSA Holding (ora in A2A) presentano gli indici più elevati (rispettivamente 66 e 62 mila euro), mentre la AMA e la ASIA quelli più bassi (rispettivamente 43 e 46 mila euro). L'indice di quest'ultima è notevolmente incrementato (+79%) a seguito del citato quasi totale azzeramento dei costi dei servizi di terzi per "smaltimento rifiuti indifferenziati RSU". Come per il settore del trasporto locale, anche quello dei servizi ambientali usufruisce dei contributi e corrispettivi degli enti locali, ad eccezione della AMA di Roma e della AMIU di Genova poiché applicano la tariffa. Escludendo tali contributi dal valore aggiunto, la media del settore si ridurrebbe di tre volte (a 16 mila euro) con valori negativi per la ASIA di Napoli e la AMIAT di Torino. Anche per il costo del lavoro unitario, la VERITAS e la AMSA Holding presentano i valori più elevati (circa il 20% in più rispetto alle altre società del settore).

TABELLA IV.3 – VALORE AGGIUNTO E COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE  
NEI SERVIZI AMBIENTALI (migliaia di euro)

Società	VA per dipendente		CL per dipendente	
	2007	% var. su 2006	2007	% var. su 2006
VERITAS - Venezia	66	+15,1	47	+4,9
* AMSA Holding (ora in A2A) - Milano	62	-0,4	46	-3,4
* AMIAT - Torino	53	+1,5	39	-1,3
AMIU - Genova	51	-2,7	39	-2,3
* ASIA - Napoli	46	+78,6	36	+4,6
* AMA - Roma	43	-7,2	38	+1,7

(\*) Società controllate dai sei comuni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati di bilancio. VA = Valore aggiunto; CL = Costo del lavoro.

Nel settore aeroportuale i maggiori operatori, la SEA di Milano e la Aeroporti di Roma, evidenziano differenze significative in termini di valore aggiunto (77 mila euro la prima e 156 mila euro la seconda). Tale differenza è giustificata dalla presenza in SEA delle attività di “*handling*” che la Aeroporti di Roma ha ceduto nel novembre 2006 con conseguente miglioramento dell’indice di circa il 24% rispetto all’esercizio precedente. Relativamente al costo del lavoro per dipendente i valori più elevati si riscontrano sempre nella Aeroporti di Roma e nella SEA (intorno ai 50 mila euro), mentre quello più basso è attribuibile alla SAVE (32 mila euro).

TABELLA IV.4 – VALORE AGGIUNTO E COSTO DEL LAVORO PER DIPENDENTE  
NEL SETTORE AEROPORTUALE (migliaia di euro)

Società	VA per dipendente		CL per dipendente	
	2007	% var. su 2006	2007	% var. su 2006
Aeroporti di Roma	156	+24,3	51	+8,3
SACBO - Bergamo	97	+5,1	41	-0,5
* SAGAT - Torino	94	+0,7	44	+5,0
BAA Italia - Napoli	88	-7,5	46	+0,2
* SEA - Milano	77	-8,6	48	+5,3
Aeroporto G. Marconi di Bologna	63	-8,8	43	+0,8
Aeroporto Valerio Catullo - Verona	58	-5,9	42	+3,9
SAVE - Venezia	55	n.c.	32	n.c.

(\*) Società controllate dai sei comuni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati di bilancio. VA = Valore aggiunto; CL = Costo del lavoro.